



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.)

Classe: L3

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
(SAGAS)

Scuola: Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Sede: Polo Universitario di Prato, Piazza Ciardi, 1 – Prato (PO)

Primo anno accademico di attivazione: 2001/02

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Francesca Simoncini - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Dott. Claudio Becagli – RU - Docente CdS – Responsabile QA del CdS

Prof. Alessandro Bernardi – PO – Docente del CdS

Prof.ssa Teresa Megale – PA – Docente del CdS

Prof. Maurizio Agamennone – PA – Docente del CdS

Prof.ssa Silvia Ranfagni – PA – Docente del CdS

Dott.ssa Susanna Dabizzi – Personale TA – Manager didattico del CdS

Dott. Raffaele Palumbo – Rappr. Del mondo del lavoro

Sig.na Silvia Nocentini – Studentessa

Sig.ma Martina Marotta - Studentessa

Eventuali ulteriori consultazioni



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **5/04/2018** – Polo Universitario di Prato – *Analisi del modello di RIESAME ciclico 2017, Raccolta delle fonti di dati, Compilazione delle parti generali, Pianificazione delle attività per la redazione del rapporto e articolazione degli incarichi all'interno del gruppo di autovalutazione*
- **dal 6 al 10 aprile 2018** – *Proprie sedi* – *Predisposizione da parte del Dott. Claudio Becagli e della Prof.ssa Francesca Simoncini della bozza di RRC relativa a quadri 1-2-3-4*
- **11/04/2018** – Polo Universitario di Prato – *Presentazione della bozza di RRC relativa ai quadri 1 e 2, Discussione e valutazione circa i contenuti della bozza, Discussione e Definizione degli interventi correttivi proposti nei quadri 1 e 2;*
- **12/04/2018** – Polo Universitario di Prato - *Presentazione della bozza di RRC relativa ai quadri 3 e 4, Discussione e valutazione circa i contenuti della bozza, Discussione e Definizione degli interventi correttivi proposti nei quadri 3 e 4;*
- **dal 13 al 15 aprile 2018** – *Proprie sedi (consultazione telematica)* – *Predisposizione da parte del Dott. Claudio Becagli e della Prof.ssa Francesca Simoncini della bozza di RRC relativa al quadro 5;*
- **16/04/2018** – Polo Universitario di Prato - *Presentazione della bozza di RRC relativa al quadro 5, Discussione e valutazione circa i contenuti della bozza, Discussione e Definizione degli interventi correttivi proposti nel quadro 5;*
- **dal settembre 2017 al marzo 2018:** *riunioni di approfondimento informali tra i membri del Gruppo di Riesame finalizzate ad approfondire le diverse tematiche oggetto del presente rapporto di Riesame;*
- **dal settembre 2017 al marzo 2018** – Polo Universitario di Prato – *Riunioni del Consiglio di CdS (es. discussione dei risultati del CdS, discussione e approvazione della Relazioni per la Commissione Paritetica della Scuola, discussione e approvazione dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS) – (verbali Consiglio di CdS).*

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 16/04/2018.

Documenti di riferimento

- *Rapporti di Riesame annuale 2016 e ciclico 2016;*
- *SUA-CdS anno 2016-17 e 2017-18;*
- *Relazione CPDS di Scuola anno 2017;*
- *Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;*
- *ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale su A.A. 2013-2014-2015;*
- *Esiti valutazione della didattica;*
- *Esiti questionari Almalaura;*
- *Attività di consultazione con le Parti sociali;*
- *Questionari di soddisfazione sui servizi di tutorato in ingresso e di tutorato in itinere (a cura*



del CdS);

- Questionari sulla condizione lavorativa degli studenti (a cura del CdS).

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 16/04/2018

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Corso di Laurea riunitosi il giorno 16 aprile 2018. Si riporta di seguito l'estratto del verbale del Consiglio relativo al punto 3) Rapporto di riesame ciclico:

«Il giorno lunedì 16 aprile 2018 alle ore 17.30 si riunisce presso l'aula 305 della sede del polo didattico di Prato il Consiglio di Corso di Laurea in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo su convocazione del Presidente, con lettera prot.n. 19/2018 US/PROGEAS/FSpc, inviata per e-mail, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;*
- 2) Approvazione Verbale del CCDL del 13.03.18;*
- 3) Rapporto di riesame ciclico;*
- 4) Rettifica del punto 6 (modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere) del Regolamento del CdS;*
- 5) Domande studenti;*
- 6) Varie ed eventuali;*

Alle 17.40 constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge funzioni di segretario la dott. Isabella Martini.

OMISSIS

3) Rapporto di riesame ciclico;

Il Prof. Becagli, referente del CdS per l'assicurazione della qualità, illustra al consiglio i contenuti del Riesame ciclico 2017 redatto dal Gruppo di Riesame nelle Riunioni del 5, 11, 12 e 16 aprile. L'esposizione procede speditamente per i punti 1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS, 2. L'esperienza dello studente, 3. Risorse del CdS, 4. Monitoraggio e revisione del CdS. Suscita elementi di dibattito il tema dell'internazionalizzazione, compreso nel punto 2, e delle possibili azioni di miglioramento utili per incrementare il numero degli studenti in uscita e in entrata relativamente alla mobilità internazionale. Viene su tale tema reso noto ai presenti che il numero degli studenti in mobilità Erasmus è in incremento e che le azioni adottate (organizzazione di un incontro annuale informativo con gli studenti e abolizione dell'obbligo di frequenza dei laboratori per gli studenti impegnati in progetti di internazionalizzazione) stanno dando i frutti sperati. Ulteriori operazioni di sensibilizzazione potranno comunque essere adottate nelle seguenti direzioni:

Facilitare l'individuazione di crediti da maturare in sedi universitarie europee facendo tesoro delle esperienze già compiute dagli studenti Progeas che si sono recati in Erasmus.

Sensibilizzare gli studenti coinvolgendo, con modalità da stabilire, coloro tra di essi che si sono recati all'estero e che possono trasmettere agli altri studenti la propria esperienza.

I due interventi si rendono necessari poiché, come informa la Presidente, alcuni studenti del CdS hanno riferito che i tutor della Scuola tendono a scoraggiare gli iscritti Progeas a rispondere ai bandi per la mobilità Erasmus accampando non meglio precisate difficoltà a trovare nelle sedi universitarie estere esami corrispondenti a quelli del piano di studi del CdS.



Per quanto riguarda invece la mobilità in ingresso si propone di contattare le Università straniere presenti a Prato (Monash University, New Heaven University) per concertare possibili cooperazioni con lo scopo di fornire seminari e/o lezioni in lingua inglese che potrebbero attrarre studenti stranieri impegnati in progetti Erasmus a Firenze o a Prato.

Prima di procedere alla illustrazione del punto 5 del documento intitolato Commento agli indicatori la Presidente informa il Consiglio delle travagliate vicissitudini che ne hanno portato alla stesura. Il punto avrebbe dovuto basare la sua analisi su dati aggiornati forniti dall'ANVUR. Tali dati sono stati resi disponibili soltanto nella giornata di venerdì 13 aprile (ore 15.06) con comunicazione mail inviata ai Presidenti dei CdS dal Presidio della qualità di Ateneo. La circostanza ne ha reso impossibile l'utilizzo entro la scadenza concordata del 16 aprile (data odierna) e causato vive reazioni da parte di quasi tutti i Presidenti dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze Umanistiche e della Formazione. Tali reazioni sono state comunicate per mail nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 aprile. A tali esternazioni di disappunto è seguita la seguente mail del Presidente della Scuola Prof. Gianfranco Bandini, datata lunedì 16 aprile (ore 13.39) di cui viene data al Consiglio integrale lettura da parte della prof.ssa Francesca Simoncini, Presidente del CdS:

«Care colleghe, cari colleghi,

vi scrivo in merito alla scadenza della presentazione del rapporto di riesame ciclico. Com'è noto venerdì scorso sono state rese pubbliche le Schede di Monitoraggio Annuale aggiornate.

In relazione a quanto sopra e a contatti con gli organi di Ateneo vi comunico quanto segue:

*i CdS **che hanno già** presentato il rapporto di riesame, seguendo le regole comunicate a suo tempo dal Presidio della Qualità, sono esentati da ulteriori adempimenti; tuttavia, se lo desiderano, possono inviare un nuovo rapporto (sostitutivo del precedente) entro e non oltre il 30 di aprile basandosi sulla nuova SMA.*

*i CdS **che non hanno** presentato il rapporto di riesame devono inviarlo entro e non oltre il 30 di aprile basandosi sulla nuova SMA. Occorre tener conto, ovviamente, che si tratta di dati provvisori che verranno resi definitivi presumibilmente a giugno prossimo.*

*Si invitano **tutti i CdS** a dedicare uno specifico punto all'ordine del giorno del prossimo consiglio all'esame dei dati della nuova SMA.*

Resto a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cari saluti

Gianfranco Bandini

Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione».

La lettura della mail suscita articolata discussione alla fine della quale il Consiglio, constatata la confusione sorta in merito ai dati da utilizzare e la persistente e dichiarata "provvisorietà" dei dati aggiornati forniti in extremis dall'ANVUR, decide di rimandarne l'analisi ad un momento successivo e di confermare quanto redatto dal Gruppo di Riesame sui dati non aggiornati, possibilità peraltro contemplata sia dal Presidio di Qualità di Ateneo sia dalla Presidenza della Scuola di Scienze Umanistiche e della Formazione.

Il Consiglio approva quindi all'unanimità il documento redatto dal Gruppo di Riesame ed esposto ai colleghi dal prof. Claudio Becagli.

OMISSIS

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18.55

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott.ssa Isabella Martini

Il Presidente del CdS in PRO.Ge.A.S.

Prof.ssa Francesca Simoncini



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS non ha subito, rispetto all'ultimo Riesame Ciclico (2016), modifiche sostanziali relativamente alla definizione dei profili culturali e professionali nonché all'architettura del CdS. Gli obiettivi formativi del corso sono specificati al punto 2 del Regolamento in vigore (Obiettivi formativi specifici del Corso) e nei Quadri A2a e A2b della SUA.

Le modifiche al Regolamento approvate nel Consiglio di CdS del 13 marzo 2018 (si veda area riservata del sito www.progeas.unifi.it) non hanno modificato i suddetti aspetti ma si sono limitate a accogliere richieste di aggiornamento delle procedure relative alla verifica delle conoscenze all'ingresso ai CdS della Scuola, della verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero, della presentazione dei piani di studio, dei criteri per eventuali trasferimenti da altri CdS,

Un'ulteriore modifica relativa al CdS ha riguardato i criteri di valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo che prevedono l'assegnazione di un massimo di 4 punti rispetto alla media, aumentato di 1 se lo studente si laurea in corso. Con questa iniziativa il CdS intende incentivare la regolarità delle carriere degli studenti.

Considerato il breve periodo di tempo tra l'approvazione delle modifiche al Regolamento e la stesura del presente documento, non siamo in grado di valutare i risultati dei suddetti cambiamenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Gennaio 2016 il Gruppo di Riesame (GdR) del CdS rilevava principalmente due criticità, una riferita alla mancata formalizzazione del rapporto con le parti interessate che invece era di prassi e l'altra rispetto alla necessità di esplicitare in modo chiaro i criteri, le regole e le procedure di svolgimento e di valutazione degli esami.

Riguardo al primo punto (si veda RRC 2016 sez. 1c) il CdS aveva indicato la necessità di formalizzare alcune occasioni di consultazione delle parti interessate attraverso l'organizzazione di un incontro annuale con i rappresentanti aziendali dei tirocini degli studenti. Con le stesse finalità il CdS, nella seduta del Consiglio di CdS del 7 novembre 2017, ha costituito un Comitato di Indirizzo del CdS che prevede tra i suoi membri docenti del CdS e professionisti dei settori lavorativi di riferimento per il CdS (www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html).

Riguardo al secondo punto, il Presidente ha sollecitato in più occasioni ufficiali i docenti ad integrare le schede degli insegnamenti (Syllabus) con chiara esplicitazione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento. Ai docenti è stato anche richiesto di chiarire il contributo alla formazione degli studenti dei propri insegnamenti in termini di competenze, conoscenze e abilità. La commissione didattica controlla la presenza delle suddette informazioni all'inizio di ciascun semestre.



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicazione di Ateneo: *si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati*

Creato nel 2001 questo Corso di Laurea triennale ha lo scopo di formare operatori culturali in grado di progettare e gestire eventi e imprese nel campo dello spettacolo e dell'arte. La professionalità che si consegnerà al termine degli studi potrà essere applicata a diverse specializzazioni tecniche, ma presuppone una preparazione culturale di base radicata nelle discipline umanistiche e in particolare nelle discipline del teatro, del cinema, della musica, dell'arte. Questi sono i principali settori scientifici del Corso di Laurea, indagati secondo una metodologia storica, con una particolare attenzione per proposte didattiche aperte al mondo artistico contemporaneo. Supporti insostituibili della formazione prevista sono le discipline economiche, informatiche, giuridiche, grazie alle quali lo studente potrà mettere a punto gli strumenti aggiornati per il trasferimento del sapere teorico nel campo della professionalità. Il laureato in Pro.Ge.A.S. deve infatti essere in grado di orientare la sua azione e le sue scelte operative nel campo culturale e artistico, avendo ben presente il quadro di riferimento giuridico e economico italiano e europeo, possedendo strumenti di comunicazione aggiornati (tecnologie informatiche e telematiche) e di larga diffusione (lingua inglese), oltre ad una educazione di eccellenza nella comunicazione scritta e orale. L'apertura della didattica verso quanti, enti pubblici e fondazioni, teatri e musei, producano spettacoli, arte, eventi, è il più significativo e



originale contributo del Corso di Laurea alla formazione organica dello studente del Pro. Ge.A.S. Il Corso nacque nel 2001 su stimolo di professionisti del mondo dello spettacolo e docenti universitari, del Comune di Prato, di altre istituzioni del territorio che riconobbero la necessità di creare figure professionali dotate di conoscenze storico-artistiche e manageriali richieste dal mondo del lavoro e non ancora adeguatamente formate dal sistema universitario nazionale.

La prima conferma ufficiale della validità del profilo culturale e professionale dello studente Progeas risale al momento della modifica dell'Ordinamento sulla base del DM 270/2004, con la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni svoltasi attraverso il Comitato di Indirizzo dell'allora Facoltà di Lettere Filosofia del novembre 2007 (SUA A1a). Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

Dal momento della sua istituzione il CdS ha svolto con continuità, con modalità formali e informali, l'attività di consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/consultazione-di-individui-e-organizzazioni-del-mondo-del-lavoro.pdf>) ed ha mantenuto uno stretto rapporto soprattutto con le imprese che accolgono in stage gli studenti, con i docenti dei laboratori professionalizzanti e con il Comune di Prato, ente sostenitore del Corso con importanti contributi annui. I rapporti con gli assessorati alla Cultura e all'Università del Comune di Prato sono formalizzati con l'invio di due relazioni annue sull'attività svolta e sui risultati conseguiti (si veda area riservata sito www.progeas.unifi.it).

Le suddette consultazioni, supportate dalla ampia soddisfazione da parte dei vari interlocutori sulla preparazione e sul comportamento professionale degli studenti nell'ambito delle attività di stage e collaborazioni, confermano la validità degli aspetti culturali e professionali del CdS (si veda dati del servizio tirocini di Ateneo).

Recentemente (novembre 2017), anche in considerazione della specificità del Corso rispetto all'offerta formativa della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, il CdS si è dotato di un proprio Comitato di Indirizzo composto da docenti del CdS appartenenti a varie discipline e a professionisti del settore. La composizione del Comitato di Indirizzo è adeguata agli scopi per cui è stato costituito. Non avendo apportato modifiche sostanziali alla struttura del corso dal momento della istituzione del Comitato questo non si è ancora riunito formalmente.

Il CdS ritiene, anche in considerazione dei feedback ottenuti dagli interlocutori del mondo del lavoro sopra indicati, che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

Tali obiettivi e risultati di apprendimento sono opportunamente declinati per ogni attività formativa erogata all'interno della scheda degli insegnamenti consultabile sul sito di Ateneo (Syllabus).

I destini lavorativi dei laureati vengono monitorati in forma aggregata e in forma specifica. In termini aggregati attraverso l'analisi delle rilevazioni Almalaurea che dimostrano che un buon numero di studenti ad un anno dalla laurea lavora effettivamente nei settori per cui è stato formato. In termini specifici, attraverso il mantenimento di rapporti diretti tra gli studenti e i docenti (spesso relatori di tesi). In quest'ultimo caso è possibile individuare con chiarezza gli ambiti di lavoro, le imprese con le quali hanno rapporti lavorativi, i ruoli assunti nonché la capacità di proporre iniziative imprenditoriali (si veda LinkedIn).

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e il suo aggiornamento avviene costantemente, non in termini di modifica dell'offerta disciplinare del corso, bensì attraverso un continuo adeguamento dei programmi erogati nei singoli insegnamenti rispetto alle esigenze dello sviluppo della società.

Anche sulla base delle riflessioni sopra riportate, il CdS ritiene soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo personale e professionale degli studenti sia in ambito umanistico che economico sociale. Potenzialità ampiamente riconosciute dalla capacità espressa dai laureati Progeas nell'affrontare percorsi di studio magistrali o di master sia nel CdS magistrale di riferimento (CM in Scienze dello Spettacolo) sia in percorsi magistrali di altri settori disciplinari (CM in Governo e Direzione d'Impresa presso l'Unifi, e in altre Università Italiane e straniere).

Punti di forza

- Chiarezza e attualità dei profili culturali e professionali del CdS
- Varietà, continuità e qualità dei rapporti con le organizzazioni del mondo del lavoro



- Soddisfazione mostrata dagli interlocutori in merito alle competenze e abilità degli studenti Progeas*
- Aree di miglioramento**
- Ridefinizione dell'offerta laboratoriale per garantire una maggiore efficacia della formazione nella direzione dell'ottenimento di una riduzione del numero degli studenti per singolo docente.*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: *Riformulazione del piano di studi del CdS relativo ai laboratori al fine di ottenere una partecipazione più attiva dei singoli studenti riducendo la numerosità di partecipanti a ciascun laboratorio*

Azioni da intraprendere: *Modifica dell'offerta di laboratori attraverso l'Incremento del numero di crediti attribuito a ciascun laboratorio e del numero di laboratori.*

Scadenze previste: *Tre anni*

Indicazione di Ateneo: *le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente (quadro b) sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate*



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nell'ultimo RRC approvato a gennaio 2016 si menzionava la necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti alla corretta ed esaustiva compilazione del syllabus dell'insegnamento (indicazione dei descrittori di Dublino, modalità e criteri di verifica dell'apprendimento). Tale opera è stata svolta in tutti gli incontri ufficiali fra docenti (consigli del CdS, incontri ristretti) come pure attraverso inviti via e-mail in occasione di ogni anno accademico. Grazie all'insistenza del presidente e alla collaborazione dei docenti il numero di insegnamenti con syllabus non compilato si è ridotto considerevolmente negli ultimi due anni. Non sempre i docenti sono perfettamente consapevoli che il campo "Contenuti" del syllabus è quello da cui viene estratto il Diploma supplement, motivo per cui è indispensabile anche la compilazione in inglese di tale campo.

Nel RRA di gennaio 2016 si proponeva di rendere sistematica e continuativa la raccolta dei questionari relativi ai servizi di orientamento in ingresso e in itinere. Tale obiettivo è stato raggiunto come dimostrato dalle analisi svolte per gli A.A. 2014/15 e 2015/16. La rilevazione per l'anno accademico 2017/18 è attualmente in corso.

Oltre ai suddetti questionari il CdS, a cadenza biennale, svolge una rilevazione sulla condizione lavorativa degli studenti al fine di valutarne gli effetti negativi sulla progressione di carriera.

I risultati delle suddette rilevazioni sono riportate nella pagina web: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html> e vengono discussi annualmente in sede di riesame annuale o di predisposizione della relazione della commissione paritetica.

Nel periodo successivo all'approvazione del RRC 2016, al fine di migliorare l'esperienza dello studente, il CdS ha organizzato attività formative extra curriculari equipollenti ai laboratori. Ciò ha permesso di ampliare l'offerta formativa e di limitare la numerosità degli partecipanti ai laboratori curriculari, migliorandone l'efficacia.

Il CdS, grazie al contributo della Scuola, si è dotato di giovani tutor che affiancano gli studenti in difficoltà (es. dislessia, problemi psichiatrici, studenti non madrelingua, studenti che hanno accumulato ritardi di carriera, ecc.) sia attraverso l'attività di sportello, sia attraverso email sia attraverso supporto in presenza diretta (<https://www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>).

Il CdS, attraverso il proprio delegato all'internazionalizzazione organizza a cadenza almeno annuale interventi informativi in aula per illustrare agli studenti le opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale tra cui Erasmus + (studio e traineeship).

Al fine di incrementare il numero degli studenti partecipanti a processi di mobilità internazionale il Consiglio di CdS ha stabilito di dispensare dall'obbligo di frequenza dei laboratori gli studenti del terzo anno impegnati in tali progetti (<https://www.progeas.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>).

Si ritiene che l'insieme delle azioni sopra citate abbia contribuito al mantenimento a livelli estremamente soddisfacenti degli indici di produttività in itinere, come monitorato costantemente dal GdR (si vedano i commenti alla scheda monitoraggio annuale all'indirizzo: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html>).

Il CdS, attraverso il proprio delegato alla gestione del sito web ha provveduto nel tempo ad aggiornare le pagine del sito internet istituzionale. In più occasioni, durante i Consigli di CdS il Presidente ha chiesto alla rappresentanza studentesca di raccogliere informazioni circa gli



eventuali lacune o difficoltà di reperimento delle informazioni on line.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano **l'esperienza dello studente** (es. coordinamento didattico, sensibilizzazione dei docenti nella compilazione delle schede di insegnamento, servizi di contesto (orientamento, tutoraggio, internazionalizzazione, ecc.), modalità di verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA, ecc. ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.*

*Si possono descrivere iniziative particolari di CdS, sempre pertinenti **l'esperienza dello studente***

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche



9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Orientamento, tutorato, servizi agli studenti

Le attività di orientamento gestite direttamente dal CdS o in collaborazione con altre strutture di Ateneo sono riportate alla pagina: <https://www.progeas.unifi.it/vp-105-orientamento.html>.

Le attività di orientamento in ingresso

L'Ufficio di orientamento di Ateneo si occupa di organizzare varie iniziative, tra le quali "Un Giorno all'Università", "Io studio a Firenze", gli "Open Day", il Progetto di "Alternanza Scuola/Università di Firenze", e predispone strumenti e materiali tra i quali "Orientarsi all'Università di Firenze" e la Guida dello Studente. Il delegato per l'orientamento in ingresso e in itinere del CdS la prof.ssa Silvia Ranfagni, la quale (coadiuvata dal personale amministrativo del Polo Universitario di Prato), si occupa di seguire i progetti di Ateneo e di organizzare vari momenti di presentazione dell'offerta formativa del CdS. In quest'attività il delegato all'orientamento è supportato costantemente dai tutor junior del CdS, da tutto il corpo docente, dagli impiegati della segreteria didattica del Polo di Prato). L'obiettivo della CdS è quello di



realizzare una stretta collaborazione con gli istituti dell'istruzione secondaria superiore al fine di favorire una scelta consapevole del corso di studi. Per questo motivo la Scuola ha dato ampia disponibilità ad accogliere, compatibilmente con l'organizzazione delle attività didattiche, studenti delle Scuole superiori nell'ambito del progetto regionale Alternanza Scuola/Università (Giorni da Matricola e University Lab). La partecipazione a queste iniziative permette a numerosi studenti delle scuole superiori di visitare le sedi didattiche, frequentare alcune lezioni, visitare la Biblioteca del Polo di Novoli e di quella Umanistica in modo da comprendere il funzionamento della realtà universitaria.

La Scuola di afferenza organizza un info-point matricole con funzioni di orientamento e supporto alle matricole nel periodo di inizio corsi (settembre/ottobre 2017) presso la sede della Scuola.

L'attività di info-point è svolta inoltre specificamente per gli studenti del CdS anche dalla Segreteria Didattica del Polo Universitario di Prato, sede delle lezioni del CdS, durante tutto l'anno.

La Scuola organizza nella prima metà del mese di settembre una prova di verifica delle conoscenze in ingresso per gli studenti che si immatricolano ai vari CdS. Agli studenti che non superano la prova vengono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che consistono nell'obbligo di frequenza ad un corso di 30 ore tenuto da docenti di Scuola Media Superiore senza la necessità di affrontare nessuna prova di verifica. Gli studenti che nonostante la frequenza a tali corsi continuano a manifestare difficoltà nell'uso della lingua scritta e orale vengono affiancati nel loro percorso formativo dai tutor junior del CdS.

In generale i syllabus degli insegnamenti del CdS indicano contenuti, criteri e modalità di verifica dell'apprendimento. Tuttavia, non essendo previsti, salvo che in sporadici casi, formali propedeuticità tra gli insegnamenti, nei syllabus non vengono sempre indicati specifici prerequisiti.

Nelle valutazioni degli studenti sui corsi (Valmon: <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>) il quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" ottiene regolarmente un valore soddisfacente (7,61 nel 2016/17) e in linea con quello generale della Scuola (7,66 nel 2016/17).

La qualità del servizio di orientamento in ingresso e dei servizi di supporto è soddisfacente, come dimostrato dalla capacità di attrazione del CdS sia in termini di numerosità di studenti sia in termini di provenienza extra regionale. Allo stesso modo il contenimento degli abbandoni (circa 13,8% tra il primo e il secondo anno) e la regolarità delle carriere degli studenti (conseguimento di almeno 40 CFU nell'anno solare pari al 53,8% nel 2015) costituiscono chiari indicatori dell'efficacia di tali servizi.

Le attività di orientamento in itinere

L'orientamento in itinere viene svolto a più livelli. Il responsabile dell'orientamento, prof.ssa Silvia Ranfagni, con il supporto della Segreteria Didattica di Prato e dei Tutor junior del CdS informa, supporta e coadiuva, via email o in specifiche occasioni di ricevimento, gli studenti degli anni successivi nella compilazione e presentazione del piano di studi individuale, ponendo particolare attenzione alla congruità della scelta degli esami opzionali.

Infine i tutor junior svolgono attività sia di orientamento generale, rendendosi disponibili a fornire informazioni agli studenti in spazi dedicati, sia di supporto specifico agli studenti come sopra indicato.

Come indicato nel punto 2a del presente documento, in ottemperanza a quanto indicato nel RRA di gennaio 2016, il CdS ha provveduto a rendere sistematica e continuativa la raccolta dei questionari relativi ai servizi di orientamento in ingresso e in itinere. I risultati sono pubblicati sul sito web del CdS (si veda il link: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della->



formazione.html) e vengono analizzati e discussi in occasione della predisposizione del Documento della Commissione Paritetica.

Le attività di orientamento in uscita

L'orientamento in uscita del CdS è gestito dall'Ateneo in collaborazione con il responsabile dell'area umanistica, prof.ssa Anna Rodolfi. Il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <https://www.progeas.unifi.it/vp-105-orientamento.html> (cliccando su orientamento in uscita).

Il CdS, inoltre, favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso il mantenimento di contatti diretti con il mondo del lavoro ai fini della valutazione delle aspettative delle imprese e delle istituzioni del territorio, nonché della progettazione dell'offerta formativa attraverso l'organizzazione di incontri con il neo costituito Comitato di Indirizzo del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2017.11%20-%20Composizione%20ComIND%20CdS.pdf>), nonché attraverso la partecipazione al COP (Comitato di Orientamento Professionale) del Polo Universitario di Prato (<http://www.poloprato.unifi.it/it/chi-siamo/societa/organi.html>). La prof.ssa Megale, docente del CdS, presiede il COP su nomina del Rettore.

Il CdS favorisce inoltre la relazione tra i propri studenti e le organizzazioni produttive attraverso il tirocinio obbligatorio di 225 ore (pari a 9 CFU) presso imprese attive principalmente nel mondo delle arti e dello spettacolo. Dalla sua attivazione (2001) il CdS ha stipulato circa 553 convenzioni dall'anno della sua fondazione (2001) che hanno offerto un tirocinio a circa 819 studenti <https://www.progeas.unifi.it/vp-142--tirocini-attivati-dal-progeas.html>. I tirocini sono selezionati secondo criteri di coerenza col progetto formativo; di affidabilità delle aziende; di flessibilità nei confronti delle esigenze dello stagista; di capacità di accoglienza; di reciprocità tra l'ubicazione dell'azienda e la provenienza geografica dello studente. La verifica della qualità del tirocinio è svolta attraverso un colloquio con il tutor, e il questionario di valutazione finale, compilato on-line dal tutor aziendale, dallo studente e dal tutor universitario. I risultati dei questionari vengono discussi nel Consiglio di CdS. L'esperienza dei tirocini è considerata molto soddisfacente per gli studenti, per gli enti/aziende e per il delegato agli stage del CdS. L'apprezzamento da parte delle imprese ha portato in alcune occasioni a prolungare il rapporto con lo studente con la stipula di contratti di collaborazione.

Il CdS organizza inoltre laboratori e seminari di approfondimento affidati a professionisti e operatori dell'arte e dello spettacolo che agiscono nell'ambito dei diversi insegnamenti (si veda la guida del CdS all'indirizzo web <https://www.progeas.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>).

Infine, il CdS favorisce l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di rilevanti attività professionalizzanti extracurricolari quali la Compagnia Teatrale del CdS Binario di Scambio, fondata nel 2007, e diventata Compagnia di Ateneo, la Residenza Artistica di artisti, scrittori, poeti, ecc. presso Officina Giovani di Prato (tale progetto mette a contatto studenti universitari e protagonisti della cultura italiana in un singolare evento formativo dove



teatro, cinema, letteratura, musica e arti visive saranno vissute in presa diretta – per approfondimenti: <https://www.unifi.it/art-3106-residenze-d-artista-al-via-il-progetto.html>).

Internazionalizzazione

La mobilità internazionale degli studenti avviene attraverso il servizio relazioni internazionali della Scuola che promuove i bandi di Ateneo per esperienze di studio o stage all'estero. Il CdS incoraggia i propri studenti a questo tipo di esperienza attraverso le informazioni diffuse tramite il proprio sito internet e il proprio delegato per l'internazionalizzazione. In prossimità dell'uscita dei bandi di Ateneo il delegato provvede ad organizzare giornate di informazione e orientamento dedicate agli studenti interessati.

Ad oggi gli indicatori relativi all'internazionalizzazione del corso appare inferiore alle medie nazionali ma in crescita nell'ultimo anno accademico. I principali limiti allo sviluppo dell'internazionalizzazione è rappresentato dalla specificità degli insegnamenti impartiti e dalla strutturazione del piano di studi che prevede un numero rilevante di laboratori con frequenza obbligatoria al terzo anno.

Più debole ad oggi la rilevanza del numero di studenti stranieri che seguono insegnamenti del CdS forse determinata dal fatto che la didattica è svolta esclusivamente in italiano.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Riguardo alle prove di verifica dell'apprendimento, le date degli appelli vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Fino ad oggi, anche in considerazione del grande numero di appelli di esame previsti dal calendario didattico, non è stato necessario garantire un coordinamento tra i docenti per evitare eventuali sovrapposizioni di data. Il CdS controlla a cadenza semestrale, l'indicazione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti (Syllabus). Il presidente del CdS e la segreteria didattica di Prato hanno ripetutamente informato i docenti dei contenuti minimi da inserire in tali quadri e in generale si riscontra un buon livello di completezza di tali informazioni.

Iniziative a supporto di categorie specifiche: lavoratori, portatori di handicap, problemi familiari, figli, ecc.

L'Ateneo prevede procedure specifiche per garantire il supporto agli studenti con disabilità o DSA come riportato nella pagina web: <https://www.unifi.it/vp-379-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>.

Riguardo all'accessibilità delle strutture, il Polo Universitario di Prato, sede dell'attività didattica, della biblioteca e delle aule di studio del CdS, garantisce la fruizione di tutti i servizi (compreso il parcheggio) agli studenti con disabilità.

Per gli studenti lavoratori, l'Ateneo prevede la possibilità di iscrizione con la qualifica di studente part time (<https://www.unifi.it/vp-8732-immatricolazione-iscrizione-come-studente-part-time.html>). Per gli iscritti part time il regolamento del CdS prevede programmi alternativi da concordare con i singoli docenti e, come previsto dall'Ateneo, riserva loro due appelli straordinari, uno ad aprile e uno a dicembre.

Punti di forza:

- Completezza e coerenza dell'attività di orientamento in ingresso rispetto ai profili culturali e professionali del CdS (basso tasso di abbandono)
- Adeguatezza delle modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e delle attività di recupero degli OFA
- Controllo continuativo del livello di soddisfazione dei servizi di orientamento in ingresso e in itinere (attraverso sondaggi on line)



- *Adeguatezza dell'offerta di tutorati di sostegno e dei percorsi integrativi di approfondimento curricolari e extracurricolari*
- *Adeguatezza delle modalità di controllo quali-quantitativo delle informazioni disponibili circa i docenti (CV e contatti) e i relativi insegnamenti (syllabus)*
- *Numerosità e qualità dei rapporti con gli enti locali e le organizzazioni produttive del territorio (supporto all'attività di orientamento in uscita)*

Aree di miglioramento:

- *Potenziamento delle attività di internazionalizzazione del CdS (in ingresso e in uscita)*

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- *servizi agli studenti*
- *attività di orientamento e tutorato*
- *verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA*
- *iniziative a supporto di categorie specifiche : lavoratori, portatori di handicap, problemi familiari, figli, ecc.*

Nota: molte iniziative sono definite e gestite a livello di Ateneo; da capire se il CdS interviene con azioni proprie (es. predisposizione di materiale per didattica on-line)

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: *Potenziamento delle attività di internazionalizzazione del CdS*

Il CdS intende incrementare le proprie attività di internazionalizzazione attraverso due percorsi:

- *in ingresso, prendendo in considerazione l'organizzazione di attività didattiche curricolari o extra curricolari in lingua straniera in collaborazione con le università straniere attive sul territorio della provincia di Prato (Monash University, New Heaven University). Tali attività potrebbero risultare attrattive per studenti stranieri impegnati in progetti Erasmus a Firenze o Prato.*
- *In uscita, sviluppando ulteriormente l'attività di informazione e supporto agli studenti riguardo ai programmi di mobilità internazionale, coinvolgendo la segreteria didattica di Prato e affiancando i tutor junior al delegato all'internazionalizzazione del CdS*

Azioni da intraprendere:

- 1) *Organizzazione di almeno una attività curriculare o extracurriculare in lingua straniera*
- 2) *Approvazione di un piano di sviluppo del servizio di supporto alla mobilità internazionale*



degli studenti del CdS
Scadenze previste: *Per il primo punto entro 3 anni, per il secondo punto entro 2 anni.*

Indicazione di Ateneo: *le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate*



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel precedente RRC e nell'ultimo RRA non si segnalavano la necessità di interventi particolari per affrontare criticità derivanti da carenze di risorse umane, in termini di docenti e di personale amministrativo, o di risorse infrastrutturali, in termini di aule e laboratori didattici. Nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica (2017) si è sottolineata la necessità di richiedere un miglioramento della rete wi-fi al Polo Universitario di Prato e a SIAF (Servizi Informatici per l'Ateneo di Firenze).

In realtà, nel corso dell'ultimo triennio le problematiche connesse alle risorse non sono mancate. Molti docenti cui erano affidati insegnamenti del CdS sono cessati o a causa di pensionamento o per altri motivi, ma per fortuna i vari Dipartimenti di Ateneo hanno continuato ad assicurare una ottima copertura degli insegnamenti del CdS per cui il ricorso ai contratti è rimasto costante. Utili risorse a supporto della didattica sono stati negli ultimi anni i tutor junior, studenti di laurea magistrale o dottorato selezionati tramite bando gestito dalla Scuola, che sono stati utilizzati dal CdS con funzione di orientamento e di supporto didattico agli studenti come evidenziato nei punti precedenti.

Il personale amministrativo del polo didattico di Prato non ha subito modifiche e risulta adeguato per numero e competenze.

Il CdS non ha mai registrato disservizi di particolare importanza sia riguardo all'attività didattica, sia riguardo alle strutture e ai servizi di contesto.

In prospettiva, alla luce dell'elevato numero di pensionamenti e della impossibilità di garantire il giusto turnover di nuovi strutturati, i Dipartimenti potrebbero trovare difficoltà a garantire la copertura dei docenti di riferimento dei vari CdS. In ogni caso la gestione di tale eventuale problema non rientra nella competenza del CdS.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano **le risorse del CdS** (es. personale docente, personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, ecc.) ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA



- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
6. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
7. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS è dotato di personale adeguato per numero, per stabilità e per coerenza di afferenza ai SSD degli insegnamenti impartiti.

Nell'A.A. 2017/18 il 61,2% delle attività formative (esclusi tirocini, tesi e prova di lingua straniera, crediti a libera scelta) sono erogati da docenti strutturati.

La Commissione Didattica all'inizio di ogni semestre controlla che i singoli docenti incaricati abbiano inserito nella propria pagina personale sul sito di Ateneo il proprio CV e le modalità di svolgimento dei ricevimenti. Nel caso in cui venga riscontrata un'informazione incompleta, il CdS interviene sollecitando i docenti a provvedere all'inserimento. Le informazioni relative ai docenti strutturati sono costantemente aggiornate. Riguardo a questo aspetto le principali difficoltà sono rappresentate dai tempi di svolgimento del reclutamento dei docenti a contratto e dal fatto che questo non sia gestito direttamente dal CdS. Ciò può determinare alcuni ritardi nel completamento dell'immissione delle suddette informazioni (limitatamente ai docenti a contratto, soprattutto dei laboratori).

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è pari a 2/3. In prospettiva, alla luce dell'elevato numero di pensionamenti e della impossibilità di



garantire il giusto turnover di nuovi strutturati, i Dipartimenti potrebbero trovare difficoltà a garantire la copertura dei docenti di riferimento dei settori di base e caratterizzanti del CdS. Al riguardo il CdS è in stretto contatto con il Dipartimento e la Scuola di afferenza (SAGAS e Studi Umanistici e della Formazione).

Gli insegnamenti non presentano situazioni problematiche rispetto al rapporto tra studenti e docenti. Nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica si è evidenziata la opportunità di ridurre il rapporto studenti/docenti nei laboratori. Per migliorare la situazione il CdS ha organizzato attività extracurricolari equipollenti ai suddetti laboratori e intende ridefinire in futuro l'offerta laboratoriale.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale amministrativo del polo didattico di Prato non ha subito modifiche e risulta adeguato per numero e competenze ed è considerato adeguato alle esigenze del CdS.

Le infrastrutture (aule, spazi di studio, laboratori, biblioteca) sono adeguate alle esigenze dei fruitori, come dimostrato dalle rilevazioni ValMon sull'A.A. 2016/17 rispetto alle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?) (<https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>).

Quesito	Media CdS 2016/17	Media Scuola 2016/17	Media CdS 2015/16
D15	7,16	7,26	7,37
D16	7,25	7,27	7,48

Come si può vedere dall'estratto dei risultati della rilevazione 2016/17, la soddisfazione per questi elementi è adeguata (in linea con il resto della Scuola) ma leggermente inferiore al 2015/16. Poiché, come risulta anche dall'analisi delle tabelle inserite nella sezione B della SUA 2017 e 2018 del CdS, il numero e la qualità delle aule, spazi di studio, laboratori, ecc. non sono cambiati, la riduzione della soddisfazione tra il 2015/16 e il 2016/17 potrebbe essere dovuta al maggior numero di studenti presenti nella struttura di Prato (ma non del CdS). Al riguardo si vedano i risultati relativi agli studenti in ingresso del CdS (SMA 2017 e DAF di Ateneo).

Anche la rilevazione sui laureandi dell'anno solare 2016 di Almalaurea conferma il gradimento degli studenti per le aule e per la biblioteca mentre riporta valutazioni meno generose in merito alla disponibilità di aule informatiche e circa le attrezzature per le altre attività didattiche. Questi ultimi aspetti, alla luce anche delle valutazioni diverse ottenute nel questionario Valmon, dovranno essere oggetto di approfondimento da parte del CdS con il coinvolgimento della componente studentesca.

Nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica (2017) si è sottolineata la necessità di richiedere un miglioramento della rete wi-fi al Polo Universitario di Prato e a SIAF (Servizi Informatici per l'Ateneo di Firenze)

I servizi di contesto offerti dal CdS Progeas sono ritenuti adeguati alle esigenze dei docenti e degli studenti (accesso alla struttura, orientamento in ingresso e in itinere, orientamento in uscita, segreteria didattica, ecc.). Per una migliore valutazione del grado di soddisfazione degli studenti su questi aspetti, il CdS attraverso i tutor messi a disposizione dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, ha condotto tre sondaggi tra ottobre 2016 e gennaio 2017 relativi al grado di soddisfazione dell'orientamento in ingresso e in itinere e per comprendere meglio le condizioni lavorative degli studenti e le loro relative esigenze.

Punti di forza:

- Adeguatezza del corpo docente per numero, stabilità e coerenza di afferenza ai SSD degli insegnamenti;
- Adeguatezza del personale di supporto alla didattica (tutor junior);



- *Adeguatezza delle infrastrutture disponibili e dei servizi di contesto erogati.*

Arete di miglioramento:

- *Potenziamento della rete wi-fi del Polo Universitario di Prato (non dipendente dal CdS);*
- *Riorganizzazione dei laboratori.*

Indicazione di Ateneo: *si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati*

I principali aspetti da trattare sono:

- *Dotazione e qualificazione del personale docente*
- *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

Relativamente al punto 2, si suggerisce di considerare:

per le Lauree triennali: I campi di interesse e ricerca del SSD sono pertinenti con gli obiettivi didattici?

per le lauree magistrali e a ciclo unico: gli specifici argomenti di ricerca del SSD all'interno dell'Ateneo sono tenuti in considerazione e, quando congrui con gli obiettivi formativi, utilizzati per valorizzare e caratterizzare l'offerta formativa del CdS e raccorderla alla formazione post laurea (Dottorato, scuole di specializzazione) e all'attività scientifica dei dipartimenti?

Nota: *Questa sezione richiede una valutazione di adeguatezza da parte del CdS*

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: *Potenziamento della rete wi-fi*

Il CdS intende sollecitare agli organi ad esso predisposti il potenziamento della rete wi-fi del Polo Universitario di Prato

Azioni da intraprendere: *Attività di pressione nei confronti degli organi preposti attraverso delibere di Consiglio di CdS (già approvate), di richieste ufficiali agli organi preposti (già avanzate).*

Scadenze previste: *L'attività di richiesta di intervento e di pressione è già in corso. Tuttavia, il conseguimento del risultato sperato non dipende dalle scelte del CdS.*

Obiettivo n. 2: *Riorganizzazione dei laboratori per ridurre il rapporto studenti/docente e migliorarne l'efficacia*



Azioni da intraprendere: Predisposizione di una proposta di modifica del piano di studi concernente l'attività laboratoriale offerta dal CdS da sottoporre al Consiglio di CdS.

Scadenze previste: La riflessione sull'argomento è già stata avviata in via informale dal Presidente del CdS. La proposta di modifica dovrebbe essere presentata e approvata entro l'anno accademico 2017/18 per renderla operativa a partire dall'anno accademico successivo.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Consiglio di CdS (CCdS) è stato impegnato per lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di gestione in qualità secondo il modello CRUI fino all'A.A. 2011-12, come indicato nel documento di impegno in favore della qualità del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/documento-di-impegno-alla-gestione-in-qualita-progeas.pdf>), ed è attualmente inserito nel processo di valutazione SUA di ANVUR. Il CdS, unico in tutto l'Ateneo Fiorentino, ha ottenuto l'attestato di certificazione di qualità CRUI senza prescrizioni in data 13 luglio 2011 – attestato N.220 (scadenza 13 luglio 2017).

Il CdS svolge l'attività di monitoraggio e di revisione del CdS secondo il processo indicato sul sito web del Corso (<https://www.progeas.unifi.it/vp-178-assicurazione-della-qualita.html>) e mantiene i verbali delle attività svolte dai suoi organi nell'area riservata dello stesso sito (<https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).

Come indicato nel RRC 2016, il CdS ritiene di gestire tali processi in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati. Anche se non previsto ufficialmente, al fine di mantenere una certa continuità di funzionamento, nei diversi anni il Presidente di CdS ha sempre provveduto a sostituire i vari delegati e i componenti delle singole commissioni o gruppi di lavoro in misura parziale, mantenendo un nucleo ben saldo (<https://www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>).

Il CdS, attraverso i suoi organi preposti (Consiglio di CdS, Commissione Didattica, GdR, Commissione Paritetica di CdS, Delegati, ecc.) raccoglie il materiale necessario per l'attività di monitoraggio e revisione del CdS e predispose con regolarità i documenti richiesti dal modello SUA-ANVUR (RA, RRC, Relazione della commissione paritetica, commenti alla scheda di monitoraggio, valutazione della didattica, ecc.). Tutti i suddetti documenti vengono discussi e approvati dal Consiglio di CdS e vengono caricati sul sito web del Corso (in buona parte nell'area pubblica - <https://www.progeas.unifi.it/vp-154-assicurazione-della-qualita-del-cds.html>).

I rappresentanti degli studenti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento. Negli anni passati, tuttavia, l'assenza nel Consiglio di CdS di studenti eletti tramite le canoniche elezioni studentesche ha rappresentato un limite al confronto diretto con questa importante componente universitaria. Il CdS ha ovviato nel tempo coinvolgendo alcuni studenti resisi disponibili per la predisposizione dei documenti richiesti dal modello di assicurazione della qualità. Le recenti elezioni studentesche hanno sanato questo limite e il Consiglio di CdS così come le altre commissioni che prevedono una componente studentesca sono state finalmente integrate e funzionano a pieno regime.

Nel Riesame Ciclico 2016 il Consiglio di CdS aveva ritenuto di non dover apportare interventi correttivi al sistema di gestione del CdS, soprattutto riguardo agli aspetti dell'assicurazione della qualità (monitoraggio e revisione).

In realtà, nel periodo successivo all'approvazione di tale documento si sono resi necessari alcuni interventi ritenuti utili a completare il sistema di assicurazione della qualità del CdS:

- 1) In vista di possibili future modifiche alla struttura del piano di studi del CdS (in particolare della possibile ridefinizione dei laboratori), al fine di garantire un'occasione di confronto diretto e formalizzato tra i membri del Corso e alcuni esponenti del mondo*



economico e professionale, il Consiglio di CdS ha provveduto a costituire un proprio Comitato di Indirizzo (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2017.11%20-%20Composizione%20ComIND%20CdS.pdf>);

- 2) Al fine di garantire un più agile svolgimento delle attività di monitoraggio a supporto della Commissione Paritetica della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, il CdS ha provveduto alla costituzione di una Commissione Paritetica di CdS (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2017.11%20-%20Composizione%20COMPar%20CdS.pdf>) in cui la componente studentesca è diversa da quella rappresentata nel Gruppo di Riesame;*
- 3) Al fine di garantire una maggiore trasparenza verso l'esterno ma anche verso le persone coinvolte nella gestione e nel funzionamento del CdS, il Presidente del CdS coadiuvato dal Responsabile della qualità del GdR e del Delegato al sito internet del CdS ha provveduto a ridefinire la struttura del sito web del corso (www.progeas.unifi.it) e a predisporre una apposita pagina ad accesso limitato per la consultazione dei verbali degli organi del CdS.*

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le **azioni più significative e di carattere generale**, che riguardano **il monitoraggio e la revisione del CdS** (es. specifiche attività dedicate alla revisione del percorso formativo, coinvolgimento delle Parti interessate / interlocutori esterni nell'analisi dei risultati del percorso di formazione, principali azioni di revisione e relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo).*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
- 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
- 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
- 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
- 5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*



Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Contributo dei docenti e degli studenti e interventi di revisione dei percorsi formativi

Le questioni relative al monitoraggio della qualità del CdS, tra le quali l'andamento del CdS in termini di iscrizioni, evoluzione delle carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureati, etc. sono discusse a cadenza almeno semestrale nel GdR, nella Commissione Paritetica del CdS e più in generale nel Consiglio di CdS. I problemi emersi e discussi nel GdR e nella Commissione Paritetica vengono poi portati all'attenzione del Consiglio di CdS nel quale, quando necessario, vengono assunte le decisioni tese a superarli. In tutti i suddetti organi (<https://www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) partecipano sia docenti del CdS sia i rappresentanti degli studenti, mentre nel Consiglio di CdS e nel Gruppo di Riesame partecipano anche dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo. In ciascuna riunione tutti i partecipanti esprimono liberamente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento (si vedano i verbali del CdS alla pagina web: <https://www.progeas.unifi.it/vp-190-area-riservata.html>).

La Commissione Didattica (<https://www.progeas.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) si occupa di controllare per ciascun insegnamento il relativo programma, il carico didattico, l'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, le modalità e i criteri per le prove di verifica dell'apprendimento e, quando necessario, raccomanda direttamente ai docenti interessati di intervenire per adeguare uno o più dei suddetti aspetti alle esigenze complessive del corso. La Commissione Didattica valuta l'adeguatezza della suddivisione degli insegnamenti tra i due semestri di corso e, se necessario, sottopone eventuali proposte di modifiche alla



programmazione didattica al Consiglio di CdS. La Commissione approva i piani di studio degli studenti e gli eventuali riconoscimenti di crediti. Tali decisioni vengono poi passati a ratifica al Consiglio di CdS. A questa Commissione, infine, il Consiglio di CdS può attribuire il compito di proporre eventuali modifiche al piano didattico del CdS.

Ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati viene attribuita una particolare attenzione dal CdS. Oltre a quelle svolte dall'Ateneo (valutazione della didattica, questionario sui tirocini) e da Almalaurea (opinioni dei laureati) il CdS utilizza ulteriori rilevazioni raccolte in proprio sulla soddisfazione degli studenti in merito ai servizi di orientamento in ingresso e in itinere nonché sulla situazione lavorativa degli studenti. Le suddette rilevazioni sono oggetto di presentazione e di discussione all'interno dei vari organi del CdS (a cadenza almeno annuale) e costituiscono il principale elemento conoscitivo utilizzato dal Consiglio di CdS per la predisposizione dei documenti richiesti dal modello SUA-ANVUR e, soprattutto, per l'assunzione di decisioni in merito agli eventuali cambiamenti da apportare al CdS. I risultati di tutte le suddette rilevazioni vengono resi disponibili sul sito web del corso alle pagine: <https://www.progeas.unifi.it/vp-181-risultati-della-formazione.html> e <https://www.progeas.unifi.it/vp-180-valutazione-della-didattica.html>.

Il CdS, attraverso i suoi organi (in primis GdR, Commissione Paritetica, Consiglio di CdS) analizza, monitora e discute i risultati degli esami (DAF di Ateneo) e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (Almalaurea) anche in relazione a quelli della medesima classe su base locale e nazionale (si vedano RRA, RRC e Relazione per la Commissione Paritetica). Il CdS utilizza tali informazioni per orientare le decisioni di revisione o modifica del processo formativo e dei servizi di supporto erogati.

Gli eventuali reclami degli studenti sono raccolti in primis dai rappresentanti degli studenti nell'ambito del loro ruolo istituzionale di rappresentanza; tuttavia a seconda dell'ambito di riferimento del reclamo, possono essere coinvolti nella raccolta e nella gestione dello stesso:

- il Presidente del CdS (reclami sulle procedure di riconoscimento di crediti, sul funzionamento delle varie attività del CdS, sull'organizzazione dell'orario, sul carico didattico degli insegnamenti, ecc.)*
- la portineria del Polo Universitario di Prato (problemi logistici, eventuali malfunzionamenti delle strutture/aule/ecc),*
- la segreteria studenti del Polo Universitario di Prato (problemi relativi ai piani di studio, eventuali ritardi nella immissione delle informazioni sul sito web, ecc.),*
- i tutor junior del CdS (per reclami di carattere più generale).*

I risultati dell'attività di autovalutazione per l'assicurazione della qualità del CdS (RAV, RRA, RRC, Relazioni della Commissione Paritetica, ecc.) vengono pubblicati all'indirizzo <https://www.progeas.unifi.it/vp-179-attivita-di-autovalutazione.html>.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS, inoltre mantiene continui contatti diretti con interlocutori esterni del mondo del lavoro ai fini della valutazione delle aspettative delle imprese e delle istituzioni del territorio e della progettazione dell'offerta formativa.

Tali contatti riguardano diversi tipi di interlocutori e sono caratterizzati da modalità di diverse interlocazioni. In particolare:

- Il CdS partecipa ad iniziative formali di incontro e confronto attraverso le riunioni del neo costituito Comitato di Indirizzo del CdS (<https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2017.11%20-%20Composizione%20ComIND%20CdS.pdf>), nonché attraverso la partecipazione al COP (Comitato di Orientamento Professionale) del Polo Universitario di Prato (<http://www.poloprato.unifi.it/it/chi-siamo/societa/organi.html>) presieduto, su nomina del Rettore, dalla prof.ssa Megale (docente del CdS);*
- Il CdS, attraverso il Delegato agli stage e tirocini (prof.ssa Francesca Simoncini, che è anche Presidente del CdS), interagisce continuamente con i tutor aziendali degli studenti*



Progeas impegnati nello stage obbligatorio (225 ore, 9 CFU). Dalla sua attivazione (2001) il CdS ha stipulato circa 553 convenzioni con imprese operanti principalmente nei settori delle arti e dello spettacolo che hanno ospitato in tirocinio circa 819 studenti (<https://www.progeas.unifi.it/vp-142--tirocini-attivati-dal-progeas.html>). La verifica della qualità del tirocinio è svolta dal responsabile degli stage attraverso un colloquio con il tutor e un questionario di valutazione finale, compilato on-line dal tutor aziendale, dallo studente e dal tutor universitario. L'esperienza dei tirocini è considerata molto soddisfacente per gli studenti e per gli enti/aziende ospitanti. L'apprezzamento da parte delle imprese ha portato in alcune occasioni a prolungare il rapporto con lo studente con la stipula di contratti di collaborazione;

- Il CdS organizza costantemente laboratori e seminari di approfondimento curricolari o extracurricolari affidati a professionisti e operatori dell'arte e dello spettacolo che agiscono nell'ambito dei diversi insegnamenti (si veda la guida del CdS all'indirizzo web <https://www.progeas.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>).*
- Il CdS si confronta con gli interlocutori esterni anche attraverso l'organizzazione di rilevanti attività professionalizzanti extracurricolari quali la Compagnia Teatrale del CdS Binario di Scambio, fondata nel 2007, e diventata Compagnia di Ateneo, la Residenza Artistica di artisti, scrittori, poeti, ecc. presso Officina Giovani di Prato (tale progetto mette a contatto studenti universitari e protagonisti della cultura italiana in un singolare evento formativo dove teatro, cinema, letteratura, musica e arti visive saranno vissute in presa diretta – per approfondimenti: <https://www.unifi.it/art-3106-residenze-d-artista-al-via-il-progetto.html>) ed altre iniziative simili;*
- Il CdS annovera, nel proprio corpo docente, una nutrita schiera di professionisti dei settori dell'arte e dello spettacolo impegnati nella didattica laboratoriale curricolare. Tali soggetti sono coinvolti nelle attività di gestione del CdS (Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame).*

Il numero e le occasioni di interlocuzione con soggetti esterni appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni dello spettacolo sono in continuo sviluppo e tale attività è considerata dal CdS uno dei cardini della propria azione nonché uno dei suoi principali punti di forza.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del percorso formativo per gli studenti che intendono proseguire gli studi con LM, essa è frequentemente discussa con i docenti del Consiglio (molti dei quali insegnano anche su LM e dottorati) che garantiscono che il percorso di studio fornisca una preparazione sufficientemente completa, approfondita e articolata. L'adeguatezza della preparazione offerta dal CdS risulta anche da un'analisi empirica sui risultati ottenuti da numerosi studenti che hanno proseguito il percorso di studi nella Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo (LM in continuità con il Progeas) ma anche nella Laurea Magistrale in Governo e Direzione d'Impresa (Scuola di Economia e Management di Unifi). Sulla base di rapporti personali mantenuti da ciascun docente con i propri laureati, gli organi del CdS sono a conoscenza anche degli ottimi risultati ottenuti da questi ultimi in percorsi di laurea magistrale o di master conseguiti in Italia e all'estero (es. profili LinkedIn).

Punti di forza:

- Chiara definizione dei poteri e dei processi di gestione del CdS*
- Composizione equilibrata degli organi del CdS (presenza di docenti, personale t/a, studenti, rappresentanti del mondo del lavoro);*
- Numerosità e qualità delle relazioni con interlocutori esterni al CdS, soprattutto rappresentanti del mondo del lavoro e istituzioni pubbliche;*
- Ampiezza e varietà delle informazioni raccolte, analizzate e discusse per l'adeguamento e lo sviluppo del percorso formativo e dei servizi di supporto erogati*



dal CdS;

- *Trasparenza dell'attività del CdS (pubblicazione completa delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal CdS);*
- *Partecipazione da parte della componente studentesca ai processi di gestione e controllo del CdS;*
- *Capacità di raccolta e gestione dei reclami.*

Aree di miglioramento:

- *Nessuna*

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- *Contributo dei docenti e degli studenti*
- *Coinvolgimento degli interlocutori esterni*
- *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non sono state riscontrate aree di miglioramento al presente punto.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La seguente analisi è basata sui dati contenuti nella scheda di monitoraggio per il triennio 2013-2014-2015 predisposta da Anvur e aggiornata al luglio 2017. In considerazione delle



differenze infinitesimali presentate dagli aggiornamenti di settembre e dicembre 2017 i commenti sintetici agli indicatori sono rimasti gli stessi inseriti nel commento alla SMA 2017 (disponibile all'indirizzo: https://www.progeas.unifi.it/upload/sub/2017_Progeas_Scheda_Mon_Annuale.pdf).

1. Dati su studenti iscritti e immatricolati puri

L'analisi dei dati analitici forniti dall'ANVUR sugli studenti iscritti rivela che nel triennio 2013-2015 il CdS ha conosciuto un importante incremento del totale degli studenti che si attesta sulle 431 unità (erano 370 quelle computate nella precedente scheda di Riesame annuale). Il CdS vede quindi ulteriormente e significativamente rafforzata la sua consolidata capacità attrattiva che viene confermata anche dall'analisi dei dati scorporati relativi all'avvio della carriera degli studenti dove la lieve flessione relativa all'anno 2014 (111 iscritti) è ampiamente compensata dall'incremento del dato del 2015 (136 iscritti). Il CdS conferma inoltre un'ottima capacità di attrazione anche sui nuovi immatricolati. La percentuale degli immatricolati sul totale degli iscritti per ciascun anno oscilla infatti tra l'80% e l'85%, al di sopra della media nazionale dei CdS della stessa classe. La percentuale degli iscritti regolari sul totale degli iscritti si attesta, invece, nel triennio considerato, intorno al 70%, in linea con i dati dell'altro CdS dell'Ateneo fiorentino e con quelli medi dei CdS della macro regione, ma inferiore al dato nazionale (78%). Il CdS dimostra di aver mantenuto nel tempo una buona capacità di attrazione di studenti da altre regioni. Il dato presenta però un lieve peggioramento rispetto al 2013 attestandosi comunque intorno al 26%. Rispetto agli altri CdS dell'area geografica e nazionali la percentuale è tuttavia inferiore. Tale situazione potrebbe dipendere dalla diversa distribuzione dei CdS della stessa classe di laurea a livello nazionale e dalla forte competizione da parte di CdS di importante tradizione storica collocati geograficamente vicino (es. DAMS Bologna).

2. Dati sulla carriera degli studenti

I dati relativi alla carriera degli studenti sono in generale da considerare un vero punto di forza del CdS soprattutto se confrontati con quelli degli altri Corsi di Studio di riferimento siano essi locali, regionali o nazionali.

Il numero degli studenti che conseguono almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS risulta in costante crescita e si attesta al di sopra delle medie percentuali degli altri CdS di riferimento (locali, regionali e nazionali). Tale dato, registrato già a partire dal primo anno di corso, ricade positivamente anche sull'andamento degli anni successivi permettendo al Progeas di contare un basso numero di abbandoni rispetto alla media nazionale. Il numero di abbandoni del CdS, che è stato sempre piuttosto basso, appare addirittura in tendenza di miglioramento nei dati relativi all'ultimo anno rilevato, segno questo che gli sforzi compiuti dal CdS in questa direzione stanno dando i risultati sperati. La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno si attesta infatti all'86,2%, un valore da considerarsi eccellente e di molto superiore a quello di tutti gli altri CdS presi come termine di riferimento.

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è estremamente buona, superiore a tutti gli altri CdS della stessa classe. Fa però eccezione sotto questo aspetto il risultato per l'anno 2014 che appare anomalo rispetto alla tendenza generale dell'andamento delle carriere degli studenti come rivela il risultato conseguito invece nell'ultimo anno (2015). Tale dato, in linea con quello del 2013 è, sotto questo aspetto, decisamente confortante. Per quanto riguarda la totalità degli studenti (iscritti e immatricolati puri) laureati entro la durata normale del Corso di Studi la percentuale appare complessivamente soddisfacente. Il dato generale presenta una riduzione nel 2014 ma un sensibile miglioramento nell'anno successivo attestandosi nel 2015 al 44,1%. Tale risultato è molto superiore a quello dell'altro CdS di Ateneo, in linea con quello della media dell'area geografica (anche se migliore di questo nell'ultimo anno) e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale. Un aspetto da considerare è rappresentato dall'andamento decrescente nel triennio registrato dagli altri CdS di riferimento mentre il Progeas presenta un'importante inversione di tendenza verso il miglioramento nell'ultimo anno. Si registra invece una flessione relativamente al dato percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. I risultati ottenuti negli anni 2013 e 2014 sotto questo aspetto erano eccellenti. L'ultimo anno di riferimento presenta invece un valore anomalo e di difficile valutazione, soprattutto considerando



che il corso di studi non ha subito cambiamenti nel periodo preso in esame e che in generale i dati sulle carriere degli studenti per gli anni precedenti si presentano in linea generale altamente positivi. L'andamento dell'ultimo anno risulta essere coerente solo con quello dell'altro CdS di Ateneo, il che fa pensare che questo risultato possa dipendere da fattori esterni alla gestione del CdS. Questo aspetto sarà comunque oggetto di approfondimento da parte degli organi del CdS, i quali tuttavia si riservano di esprimere un giudizio più completo alla luce dei risultati del 2016.

3. Rapporto Studenti/Docenti e Docenti/Settori scientifico-disciplinari

Il rapporto tra studenti regolari e numero di docenti strutturati appare ottimo. Il CdS presenta un rapporto leggermente inferiore rispetto all'altro CdS di Ateneo (dovuto probabilmente all'alto numero di laboratori affidati a contratto a professionisti del settore) ma comunque sensibilmente superiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale. La docenza laboratoriale affidata a professionisti esterni provenienti dal mondo del lavoro incide sul dato della percentuale della docenza erogata a contratto che risulta maggiore rispetto alla media nazionale dei CdS presi come riferimento. Tale situazione è però da considerarsi inevitabile e irrinunciabile per un CdS di natura professionalizzante quale è il Progeas.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio e che sono anche docenti di riferimento appare sensibilmente inferiore rispetto agli altri CdS di riferimento (locale, regionali e nazionali). Al di là delle apparenze però il dato deve essere letto positivamente poiché legato a un valore aggiunto del CdS che si fonda proprio sulla multidisciplinarietà. Il CdS infatti nasce, e conseguentemente si sviluppa, con l'intento di fondere le competenze storico umanistiche di tipo artistico-spettacolare con quelle economico gestionali. Tale tratto rappresenta di fatto il principale elemento costitutivo e distintivo del CdS qualificandolo rispetto all'offerta formativa nazionale e ne evidenzia l'indubbia unicità. E' da considerarsi quindi un elemento di coerenza il fatto che tra i docenti di riferimento del CdS figurino professori provenienti da settori disciplinari che, pur non appartenendo all'area umanistica, sono comunque da considerarsi inamovibili cardini del CdS (tra i questi in particolare il settore SECS P/08 – Economia e gestione delle imprese).

4. Internazionalizzazione

Il numero percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti Progeas è piuttosto esiguo. E' questo anzi un punto di criticità del CdS anche se confrontato con altri CdS di riferimento. Il CdS mostra comunque una certa continuità nella partecipazione dei propri studenti alle iniziative di internazionalizzazione. Le iniziative di miglioramento messe in atto nel corso degli ultimi due anni (come riportato nelle schede di riesame) dovrebbero comportare in previsione una crescita del numero degli studenti Erasmus e di conseguenza del numero dei crediti conseguiti all'estero. L'impegno del CdS in tal senso rimane comunque massimo. Anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno nel corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero appare esigua. Il valore dell'indicatore per il CdS è inferiore a quello degli altri CdS tuttavia vista l'esiguità generale del numero degli studenti interessati dalla statistica tale dato appare poco significativo. E inoltre da considerare il fatto che per gli studenti stranieri che vengono in Italia risulta essere in generale più attrattivo un corso di studi di stampo interamente storico-artistico rispetto ad un corso che ha anche vocazione gestionale-organizzativa.

Punti di forza:

- Capacità attrattiva del corso di laurea
- Regolarità della carriera degli studenti
- Basso numero di abbandoni
- Alta percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- Buon rapporto tra studenti regolari e numero di docenti strutturati

Aree di miglioramento:

- Incremento del numero degli studenti in mobilità internazionale sia in entrata sia in



uscita e del numero percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti Progeas

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: *Incremento della mobilità internazionale degli studenti in uscita e in entrata*
Azioni da intraprendere: *Mantenimento e costante monitoraggio delle azioni già in corso per opera della Presidenza e del delegato all'internazionalizzazione (organizzazione di uno o più incontri con gli studenti per presentare le opportunità offerte dai progetti di internazionalizzazione dell'Ateneo; abolizione dell'obbligo di frequenza ai laboratori per gli studenti impegnati in progetti di internazionalizzazione). Rafforzamento delle azioni già intraprese con il coinvolgimento degli studenti che hanno aderito al Progetto Erasmus plus al loro ritorno dall'esperienza all'estero per sensibilizzare l'intera componente studentesca sul tema.*

Scadenze previste: Tre anni

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate